

Il mondo di fronte alla minaccia dei conflitti e delle tensioni

Si profila una mediazione Wakhem tra USA e Iran

Riunito a Teheran il Consiglio della rivoluzione per decidere sulla missione del segretario generale dell'ONU. Khomeini lancia una crociata contro l'analfabetismo

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ammorbidito la loro posizione verso l'Iran, almeno parzialmente, ritardando a chiedere al Consiglio di sicurezza sanzioni immediate contro Teheran. La retifica della posizione statunitense è avvenuta quando la diplomazia americana si è resa conto di non disporre di appoggi sufficienti per imporre sanzioni prima che siano state sondate fino in fondo le possibilità di negoziato con le autorità iraniane e di una mediazione del segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim sul problema degli ostaggi.

Dal nostro inviato

TEHERAN — Una vasta crociata contro l'analfabetismo è stata indetta dall'imam Khomeini per sviluppare l'educazione delle masse popolari iraniane e far sì che in un prossimo futuro ognuno sia in grado di leggere e scrivere. L'annuncio è stato dato nel consueto discorso del ve-

nerdi a Qom, ma era passato in secondo piano di fronte agli eccitanti avvenimenti di Kabul. L'imam ha sottolineato le responsabilità del passato regime iraniano che, a dispetto della ostentazione propagandistica, ha lasciato le grandi masse iraniane, particolarmente i ceti più poveri e gli abitanti delle campagne e

delle regioni periferiche, in condizioni di povertà e analfabetismo. E non si può pensare — ha detto Khomeini — di sviluppare la istruzione superiore quando la maggior parte della popolazione non sa neppure leggere né scrivere. Per questo il passato regime iraniano ha negato l'opportunità. « Desidero vedere l'Iran — ha esclamato l'imam — diventare una grande scuola. Gli analfabeti devono imparare, coloro che hanno una educazione devono prepararsi ad insegnare ». Tutte le risorse saranno mobilitate a questo scopo, senza impacci burocratici ed organizzando nelle province centinaia di classi nelle moschee ed in edifici pubblici. Speciali corsi di addestramento saranno allestiti per tutti coloro che desiderano dare il loro contributo personale a questa « crociata ».

situazione meteorologica



La situazione meteorologica nell'Italia è sempre caratterizzata dalla presenza di un vasto sistema di bassa pressione che si estende dalla penisola oceanica al Mediterraneo. Questo vasto sistema depressionario costringe a un'evoluzione di tipo frontale, con un fronte freddo che si muove verso l'entroterra e un fronte caldo che si muove verso la costa.

DE DONATO NOVITA' AVVENTURE CON GLI ANIMALI A cura di Danilo Mainardi

STORIA D'ITALIA ANNALI 2 L'immagine fotografica 1845-1945 di Carlo Bertelli e Giulio Bollini

Offensiva contro i «ribelli» in Afghanistan

Truppe sovietiche e lealiste avrebbero riconquistato alcune regioni. Liberati molti prigionieri politici

NUOVA DELHI — Le nuove autorità afgane hanno riaperto al traffico internazionale l'aeroporto di Kabul. Anche alcune linee di comunicazione con l'estero sono state ripristinate ieri, per la prima volta dopo il colpo di Stato di giovedì scorso. Comunque truppe sovietiche pattugliano ancora le vie di Kabul, secondo quanto hanno indicato alcuni viaggiatori giunti a Nuova Delhi a bordo del primo aereo che ha lasciato la capitale afgana la notte di giovedì.

Infine il nuovo leader afgano Karmel ha dichiarato ieri che tutti i combattenti musulmani che, a causa del dispotismo e delle persecuzioni di Amin, sono fuggiti all'estero, sono invitati a rientrare nella loro patria indipendente e amante della pace, per porre fine al delitto fratricida ed a contribuire al ritorno della calma e della sicurezza nel Paese. Karmel ha definito il suo predecessore « un agente della CIA e dell'imperialismo americano » e lo ha accusato « di non aver salvato il fondatore del partito », Nur Mohammed Taraki.

Fiaccolata per il disarmo attorno alla base Nato

La manifestazione ad Aquileia nel Friuli. La partecipazione di padre Davide Turoldo

Dal nostro inviato AQUILEIA — Aquileia, cuore storico del Friuli, ha pulsato per la pace. Missili, lotta al disarmo, servizi militari — ma anche Afghanistan e Iran, anche URSS e USA, anche petrolio e terrorismo — sono stati i temi al centro della manifestazione con la quale, sabato scorso, si è voluto dire addio al 1979 e salutare l'arrivo dell'anno nuovo. Da questo centro, che nacque oltre duemila anni fa come avamposto militare romano, ma che seppe diventare un centro culturale e civile, è partito un nuovo solenne auspicio denso di significato, nel momento in cui la pace è nuovamente minacciata.

« Gli aquileiesi sono gelosamente attaccati al ruolo storico che può svolgere la loro cittadina, per il prestigio accumulato nei secoli. Rilevante è stato l'apporto dei lavoratori di queste zone, in oltre un trentennio, per sviluppare buone relazioni con la Jugoslavia. Oggi tali relazioni sono eccellenti anche grazie a queste lotte. Gli aquileiesi sono orgogliosi di essere cittadini con la Jugoslavia e gli abitanti di queste zone si preoccupano con viva partecipazione anche per quello che potrebbe accadere alle popolazioni jugoslave, ossia a causa di un Paese non neutrale, nel caso che la tensione tra i due blocchi si aggravasse. »

Le prime testimonianze sulla «rivolta islamica»

«Le tribù ribelli sono divise e si dedicano al saccheggio». Respianti all'aeroporto di Kabul giornalisti occidentali

ISLAMABAD — Le prime testimonianze dirette cominciano a giungere sulla situazione in Afghanistan. E' emerso dalle montagne afgane, e si è lasciato intervistare nel Pakistan, l'operatore della televisione britannica Nick Downey, dopo quasi quattro mesi trascorsi filando gli insorti islamici nella provincia di Kunar (Afghanistan Orientale). Il quadro della rivolta: contro il regime di Kabul formato da Dornayev è impetuoso.

Il cameraman britannico dice che a gli insorti sono aspramente divisi tra loro, sono male armati e privi di veri capi. E aggiunge che essi « combattono solo per il profitto e per il saccheggio ». In queste condizioni, non si vede come possano — notano gli osservatori — offrire un'adeguata resistenza alle truppe sovietiche avanzate e equipaggiate.

L'occidente oggi a confronto

DALLA PRIMA

l'esterno, come quello sovietico in Afghanistan, che i comunisti avrebbero chiesto da Washington, le minacce di ricorrere all'impiego della forza per risolvere la crisi tra l'Iran e gli Stati Uniti, ripropongono in termini drammatici la ripresa della tensione tra le grandi potenze per assicurare nuove zone d'influenza in varie regioni del mondo, nel clima di una offensiva accentratrice della tensione internazionale.

E' ancora presto per prevedere le conclusioni cui potrà giungere la riunione di Londra. Il fatto è che la vicenda afgana ha complicato il quadro già teso e grave creato dalla somma delle crisi in atto tra Est ed Ovest e tra Nord e Sud. Si stanno formando intrecci estremamente pericolosi e gravidi di conseguenze che richiedono iniziative autonome e responsabili. Per questo, oltre che della gravità della situazione, la riunione di Londra deve essere un test per gli europei e in questo quadro, per l'Italia sul ruolo che si intende giocare per stemperare la tensione crescente. Qualcuno, a Roma, si è sentito gratificato per l'arrivo che il Presidente Carter ha rivolto al governo italiano a partecipare al vertice londinese. Il fatto è importante. Ma il problema è anche un altro: cosa ha da dire l'Italia in questa che si presenta come una delle fasi più delicate della situazione internazionale degli ultimi anni? La prima consegna pare quella di tenere i nervi saldi in una fase come questa caratterizzata da un lento ma inesorabile deterioramento del processo di distensione e, nel suo stesso tempo, di continua-

Portaerei USA abbrevia lo scalo a Marsiglia

MARSIGLIA — La portaerei « Forrestal », della VI Flotta americana nel Mediterraneo, ha abbreviato lo scalo di sbarco al suo arrivo a Marsiglia e lascerà il porto francese il 2 gennaio. Lo si è appreso oggi al comando generale statunitense nel porto francese.

Portaerei USA abbrevia lo scalo a Marsiglia

MARSIGLIA — La portaerei « Forrestal », della VI Flotta americana nel Mediterraneo, ha abbreviato lo scalo di sbarco al suo arrivo a Marsiglia e lascerà il porto francese il 2 gennaio. Lo si è appreso oggi al comando generale statunitense nel porto francese.

Leggi e contratti

Luci e ombre del decreto legge su mobilità dei lavoratori e integrazione salariale

Per una più equitativa valutazione dei mutamenti apportati nella disciplina della mobilità extra aziendale dei lavoratori e della Cassa integrazione guadagni, dal recente decreto legge 15 dicembre 1979, numero 341, appare anzitutto opportuno un confronto con il sistema preesistente evidenziandone i punti qualificanti.

Il vecchio sistema di mobilità (quello cioè che con il decreto si vuole modificare) è costituito dal sistema di licenziamento del licenziato (art. 7, comma terzo e quarto del DL 624/1978).

Il nuovo sistema del licenziamento (quello cioè che con il decreto si vuole modificare) è costituito dal sistema di licenziamento del licenziato (art. 7, comma terzo e quarto del DL 624/1978).

Il nuovo sistema del licenziamento (quello cioè che con il decreto si vuole modificare) è costituito dal sistema di licenziamento del licenziato (art. 7, comma terzo e quarto del DL 624/1978).

Il nuovo sistema del licenziamento (quello cioè che con il decreto si vuole modificare) è costituito dal sistema di licenziamento del licenziato (art. 7, comma terzo e quarto del DL 624/1978).

Il nuovo sistema del licenziamento (quello cioè che con il decreto si vuole modificare) è costituito dal sistema di licenziamento del licenziato (art. 7, comma terzo e quarto del DL 624/1978).

Il nuovo sistema del licenziamento (quello cioè che con il decreto si vuole modificare) è costituito dal sistema di licenziamento del licenziato (art. 7, comma terzo e quarto del DL 624/1978).

Il nuovo sistema del licenziamento (quello cioè che con il decreto si vuole modificare) è costituito dal sistema di licenziamento del licenziato (art. 7, comma terzo e quarto del DL 624/1978).